

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Luciano Bolis

Bordighera, 27 dicembre 1976

Caro Luciano,

sono a Bordighera a tirare un po' il fiato (e a cercare di terminare scritti che devo sempre lasciare a metà). Grazie per la tua dell'8 (ricevuta tardi, la posta funziona di nuovo molto male).

Grazie per i tuoi commenti, informazioni e consigli, sempre preziosi.

Circa le candidature, ho fatto passare in Be un testo basato sulla lettera che ti avevo scritto: sono formalmente escluse le candidature Uef, ammesse quelle con i partiti, appoggiate quelle di candidati che accettino di seguire la linea Uef.

Circa la moneta europea, io sono convinto che sia ormai lo spartiacque tra continuazione della disgregazione e ripresa dell'unificazione; ma è una battaglia difficile. In Be sono riuscito a porre il problema, non a farlo accettare nella mia soluzione. Faremo tuttavia con Petrilli un grande convegno a maggio basato sugli «economisti federalisti» (che sono effettivamente molto bravi, e accademicamente titolati, o veri esperti).

C'è una buona novità dal Be (salvo la moneta, e la strategia fondamentale). Apriamo un processo di dibattito (Cf del 22 gennaio e successivo) per giungere a un manifesto programmatico (in relazione ai programmi dei partiti per l'elezione europea) eguale in tutte le capitali. Sarebbe la prima volta che l'Uef giunge a una vera unità politica. Il testo base per la discussione è quello pubblicato dagli inglesi in «Facts», lo scopo è quello di formulare un testo che includa il minimo europeo indispensabile per tutti i partiti, senza fare vere e proprie scelte di destra o sinistra. Mi pare una buona cosa: un testo programmatico eguale in tutta Europa sarebbe una dimostrazione e una sfida, una risorsa di forza per l'Uef e la sua lotta.

Sono molto lieto che tu abbia ottenuto eccellenti risultati con l'Aede in Francia. Sul fronte dell'elezione europea sarebbe in effetti una buona via servirsi di tutte le organizzazioni europeistiche, vista la debolezza del Mfe. Mi sembra grave la presa di posizione del Mfe Alsazia su questioni di pedaggio e di autostrade, ma per giudicare bene il fatto bisognerebbe saperne di più.

Circa il tuo incontro con Craxi tieni presente che io l'ho incontrato a Milano una decina di giorni fa. È genericamente d'accordo sulla prospettiva europea, non conosce i problemi e lo ammette. Accetta (in via generica) di discutere e, senza impegno, di servirsi dei nostri consigli. Sembra in vista un incontro a livello esperti. Se lo vedi, dovresti insistere su questa via, ribadendo che l'Europa (come ogni altro campo) può diventare un boomerang se si lasciano insoluti i problemi posti dall'elezione e dalla crisi.

Cari saluti e molti auguri

tuo Mario

P.S. *Per Craxi*, sempre che lo giudichi opportuno e possibile, dovresti parlargli come *un socialista federalista* in funzione della questione di una tua candidatura, che sarebbe preziosa.

P.S. In Be, accettando e sviluppando l'idea inglese di un «manifesto» con tre volet: istituzioni, Unione economico-monetaria, politica estera (del resto presenti nella nostra cartolina) ho distinto due livelli di lotta: uno, strategicamente estremo, del punto su cui fare un rovesciamento di tendenza (se esiste, e io credo sia la moneta), l'altro, il programma, più normale. C'era – per caso, eravamo ospitati dal Pe – Spinelli, che ha criticato le mie posizioni sulla moneta.